

L'INCONTRO ALL'ACQUARIO

Ieri la prima Assemblea dei milanesi per affrontare i problemi del clima



INQUINAMENTO
I cittadini sono stati coinvolti dal Comune

■ Si è svolta ieri all'Acquario civico di Milano in viale Gadio, la prima seduta dell'Assemblea Permanente dei cittadini sul Clima, l'organismo di partecipazione civica nato per dare voce alle persone residenti in città sulle attività inerenti la lotta al cambiamento climatico, la qualità dell'aria e la transizione ecologica. A portare il saluto dell'Amministrazione, l'assessore all'Ambiente e Verde **Elena Grandi** con l'assessore ai Servizi Civici e Partecipazione **Gaia Romani**. La creazione dell'assemblea permanente replica quanto già realizzato in molte altre città europee e del mondo per costituire analoghi organi sui medesimi temi, e si basa sull'idea che gruppi di cittadini adeguatamente informati e formati possano contribuire a prendere decisioni importanti e significative per la propria comunità e per il proprio territorio. A ritrovarsi nella sala congressi dell'Acquario, sono stati i primi 45 milanesi coinvolti nel progetto. A pieno regime l'assemblea conterà 90 compo-

nenti effettivi (il secondo gruppo si riunirà il prossimo mese di marzo 2023). Tutti i membri dell'assemblea sono stati selezionati con criteri di rappresentatività fra coloro che hanno risposto positivamente all'invito del Comune, mandato a inizio novembre a diecimila residenti estratti a sorte dall'Ufficio Statistica. L'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima si riunirà in maniera plenaria ogni due mesi. «Affrontare con coraggio, responsabilità e determinazione l'emergenza climatica è un impegno primario per Milano, non solo come Comune, ma soprattutto come comunità», ha detto **l'assessore Grandi**. «I processi partecipativi - ha proseguito **l'assessore Romani** - oggi possono incarnare una sfida importante, che è quella di ridurre le distanze fra le istituzioni e la cittadinanza. Ecco perché ritengo che l'Assemblea Permanente sul Clima sia uno straordinario e utile strumento, non solo per interpellare le cittadine e i cittadini, ma anche per ingaggiarli».

